



**REGIONE  
PUGLIA**

ASSESSORATO QUALITÀ DELL'AMBIENTE -  
CICLO RIFIUTI E BONIFICA, RISCHIO INDUSTRIALE,  
ECOLOGIA

L'ASSESSORE



Consiglio Regionale  
della Puglia  
N. 20170066771  
02/10/2017 14:49  
450XW0  
Sezione Informatica e Tecnica

ENTRATA

726  
A. N. 2017

2/10/2017  
AOO\_SP4 / 000464  
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e  
posta elettronica ai sensi  
dell'art.47 del D. Lgs n.  
82/2005

Al Presidente del Consiglio Regionale  
[presidente@consiglio.puglia.it](mailto:presidente@consiglio.puglia.it)

p.c.  
Al Presidente della G.R.  
[segreteria.presidente@regione.puglia.it](mailto:segreteria.presidente@regione.puglia.it)

Ai Consiglieri regionali  
Movimento 5 stelle  
Antonio Salvatore Trevisi  
[Trevisi.antonio@consiglio.puglia.it](mailto:Trevisi.antonio@consiglio.puglia.it)  
Cristian Casili  
[Casili.cristian@consiglio.puglia.it](mailto:Casili.cristian@consiglio.puglia.it)

**OGGETTO:** Interrogazione urgente – Potenziamento del monitoraggio  
ambientale da parte di ARPA PUGLIA.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto indicata, si comunica che, la stessa  
è stata inoltrata all'ARPA Puglia che ha prodotto le risultanze di cui all'allegata  
nota.

Cordiali saluti

Filippo Caracciolo

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 5406843 - Fax: 080 5406844  
mail: [assessore.ambiente@regione.puglia.it](mailto:assessore.ambiente@regione.puglia.it) - pec: [assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it)

alla c.a. **Assessore Regionale all'Ambiente**  
**Filippo CARACCILO**  
[segreteria.ambiente@regione.puglia.it](mailto:segreteria.ambiente@regione.puglia.it)

**Oggetto: Interrogazione Movimento 5 Stelle – Potenziamento del monitoraggio ambientale da parte di ARPA Puglia**

*(riscontro Vs e-mail del 18/09/2017)*

Si fa seguito alla richiesta in oggetto e si forniscono informazioni relative ai quesiti di cui ai punti due e tre posti dai consiglieri del Movimento 5 Stelle, per quanto di competenza di questa Agenzia.

- *Quesito al secondo punto: quali misure la Regione intenda mettere in atto al fine di implementare la rete di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e della falda;*

In via preliminare occorre specificare che il monitoraggio delle acque è di competenza del Servizio Regionale Risorse Idriche, e la delega alle tematiche di che trattasi è assegnata all'Assessore ai Lavori Pubblici, Risorse idriche e tutela delle acque, Difesa del suolo e rischio sismico, arch. Anna Maria Curcuruto.

La rete di monitoraggio delle acque superficiali, progettata in attuazione della Direttiva Acque (2000/60/CE) e del D.Lgs. n. 152/2006, è attiva a partire dal 2010 e pienamente operativa. La Regione ha dato mandato ad ARPA Puglia di eseguire tale monitoraggio che investe tutti i corpi idrici significativi pugliesi, attraverso una rete di 191 stazioni. Complessivamente ARPA realizza annualmente circa 2.800 campionamenti delle matrici acqua, biota e sedimenti nonché degli elementi di qualità biologica, come previsto dalla norma. Le determinazioni analitiche corrispondenti possono essere stimate in circa num. 50.000/anno. Al termine di ogni annualità di monitoraggio, i dati raccolti sono elaborati e sintetizzati in una Relazione Finale, che contiene la proposta di classificazione dello stato ecologico e chimico di ciascun corpo idrico pugliese.

Attualmente è in corso di esecuzione il "Programma di Monitoraggio qualitativo dei corpi idrici superficiali per il triennio 2016-2018", con il quale si dà l'avvio al secondo ciclo dei Piani di Gestione e dei Piani di Tutela delle Acque, approvato con DGR n. 1045 del 14 luglio 2016 (BURP n. 88 del 29/07/2016).

Tale attività non necessita di implementazione, in quanto è pienamente rispondente alle finalità della normativa europea e nazionale in materia.

La rete di monitoraggio delle acque sotterranee, denominata "Rete Maggiore", è stata progettata in ottemperanza alla Direttiva Acque (2000/60/CE) ed al D. Lgs. 30/2009. Il lavoro di adeguamento della rete, infatti, oltre a recepire le disposizioni del Decreto di recepimento della Direttiva comunitaria, si è basato anche sui dati raccolti durante il Progetto Tiziano, strutturato in conformità al D.Lgs. 152/1999, durante il

quale è stato condotto un monitoraggio continuativo che ha interessato tutti gli acquiferi significativi della regione Puglia dal 2007 al 2011.

Nel rispetto del D.Lgs. 30/2009 l'implementazione della nuova rete di monitoraggio ha previsto la preliminare identificazione e caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei. Come formalizzato dalla D.G.R. 1786 del 1 ottobre 2013, in Puglia risultano individuati 29 corpi idrici, così classificati: 2 corpi idrici "non a rischio", 20 "a rischio" e 7 "probabilmente a rischio", la cui attribuzione ha consentito di calibrare la periodicità del monitoraggio chimico, definendo consistenza e specificità delle reti operativa e di sorveglianza.

Il monitoraggio è stato avviato in via sperimentale nel 2015 e a partire dal 2016 ha avuto inizio il primo anno del ciclo di monitoraggio che, ai sensi della direttiva comunitaria, si svilupperà su sei anni.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale 20 febbraio 2015 n. 224 l'attuazione del progetto di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei, "Progetto Maggiore", è stato affidata ai seguenti soggetti attuatori:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia), per la realizzazione delle attività di analisi di laboratorio qualitative delle acque sotterranee e la conseguente valutazione, nonché le attività formative necessarie alla corretta attuazione del progetto;
- Autorità di Bacino (AdB Puglia), per le attività connesse alla valutazione ed elaborazione dei dati quantitativi delle acque sotterranee, nonché le attività formative necessarie alla corretta attuazione del progetto;
- Agenzia Regionale per le attività Irrighe e Forestali (ARIF), affidando alla stessa la realizzazione delle attività di campo (indagini e accertamenti nonché adeguamento e gestione rete strumentata) e delle attività di elaborazione/ gestione del Sistema Informativo.

La rete di monitoraggio delle acque sotterranee si compone di 341 siti di monitoraggio, ripartiti tra 329 pozzi e 12 sorgenti ed articolati in 267 siti di monitoraggio chimico e 244 quantitativo.

Sono inoltre previste tre reti integrative di monitoraggio:

- La rete integrativa di monitoraggio dei parametri chimico-fisici lungo la colonna idrica composta da 114 siti, distribuiti nei diversi corpi idrici della regione, in cui saranno effettuate, con frequenza variabile da una a tre all'anno, misure di temperatura, conducibilità elettrica, pH, ossigeno disciolto e potenziale di ossidoriduzione.
- La rete integrativa di monitoraggio dei nitrati nelle Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) composta da 118 siti, distribuiti nei diversi corpi idrici della regione. Per i siti di questa rete integrativa il campionamento sarà effettuato ogni anno all'interno di ciascun ciclo di pianificazione, con due campionamenti all'anno (autunno e primavera).
- La rete integrativa per il monitoraggio dei fitofarmaci, caratterizzata da 56 siti, distribuiti nei diversi corpi idrici della regione, il cui campionamento sarà effettuato ogni anno all'interno di ciascun ciclo di pianificazione, con due campionamenti all'anno (autunno e primavera).

ARPA Puglia garantisce l'esecuzione delle analisi chimiche, con periodicità semestrale, sulle 267 stazioni di monitoraggio della rete qualitativa, comprensiva dei pozzi ove viene effettuato il controllo dei pesticidi, oltre ad effettuare il monitoraggio dei 118 pozzi compresi nella rete integrativa di monitoraggio dei nitrati nelle aree individuate come ZVN.

Quanto su riportato, in merito al monitoraggio sistematico delle acque sotterranee, attua quanto disposto dalla Direttiva Acque ed è finalizzato a caratterizzare i corpi idrici sotterranei, valutarne il loro stato di qualità e l'eventuale rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità con la conseguenza di individuare misure e azioni per la protezione ed il miglioramento della qualità degli acquiferi in tutto il territorio regionale.

Si segnala, altresì, che in particolari situazioni di criticità ambientale rappresentate dai Siti di Interesse Nazionale da bonificare (SIN), a seguito dell'evidenza di superamenti delle CSC per le acque sotterranee (tab. 2 all. 5 Parte Quarta D.Lgs. 152/2006), sono stati messi in atto interventi di messa in sicurezza, monitoraggio e bonifica della falda ad opera delle aziende proprietarie e/o responsabili della contaminazione. Tali attività di monitoraggio sono effettuate nell'ambito dei procedimenti di bonifica del SIN, di competenza del Ministero dell'Ambiente, per le quali la scrivente Agenzia non ha funzione di coordinamento e gestione delle reti di monitoraggio della falda, quanto piuttosto esercita un'attività di controllo e di validazione dei dati di caratterizzazione e monitoraggio.

Per quanto attiene al monitoraggio della qualità del suolo, si specifica che lo stesso non è previsto da alcuna norma né comunitaria né nazionale; esistono piuttosto principi e obiettivi da perseguire così come declinati nella Strategia Tematica per la protezione del Suolo (COM(2006)231) che trovano difficoltà ad essere tradotti in una norma cogente, sia essa direttiva o regolamento comunitario. Uno dei quattro pilastri fondamentali della Strategia è appunto l'adozione di una legislazione quadro finalizzata principalmente alla protezione e all'uso sostenibile del suolo, attraverso il controllo della erosione, diminuzione di materia organica, salinizzazione, compattazione e smottamenti; della contaminazione; della impermeabilizzazione e consumo di suolo.

In questo particolare ambito, Arpa Puglia collabora con ISPRA per il monitoraggio del consumo di suolo, previsto dall'art. 3 della Legge n. 32/2016 (istitutiva del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale - SNPA) all'interno della Rete dei Referenti del monitoraggio del territorio e del consumo di suolo. Tale attività restituisce il quadro conoscitivo sul consumo di suolo nel nostro Paese; i dati e gli indicatori relativi sono accessibili sul sito istituzionale dell'ISPRA, all'indirizzo <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/suolo-e-territorio/il-consumo-di-suolo/i-dati-sul-consumo-di-suolo> e consentono di avere una rappresentazione aggiornata del fenomeno del consumo del suolo, dello stato del processo di artificializzazione del territorio e delle diverse forme insediative.

A titolo informativo, infine, per quel che riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria si ricorda che ARPA Puglia gestisce la Rete Regionale di monitoraggio di Qualità dell'Aria. L'attuale configurazione della Rete, deliberata con D.G.R. della Regione Puglia n. 2420/2013, è stata approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in virtù della corrispondenza alle caratteristiche sulla micro e macro localizzazione previste dal D.Lgs. 155/10. La RRQA è costituita da 53 stazioni di monitoraggio, dotate di analizzatori automatici per la rilevazione in continuo degli inquinanti normati dal D. Lgs. 155/10: PM10, PM2.5, NOx, O3, Benzene, CO, SO2, a cui se ne affiancano altre di valenza locale.

- Quesito al terzo punto: *se non ritenga opportuno rendere pubblici e facilmente fruibili tutti gli esiti del monitoraggio del suolo e delle acque superficiali e sotterranee sul sito istituzionale dell'ARPA.*

Sul sito istituzionale di ARPA Puglia, all'indirizzo [www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it), è già disponibile una grande quantità di dati e informazioni ambientali.

Nella sezione *Monitoraggi*, all'indirizzo <http://www.arpa.puglia.it/web/guest/monitoraggio> CIS sono pubblicati i dati sul monitoraggio dei corpi idrici superficiali, con le Relazioni di monitoraggio prodotte da

ARPA Puglia a partire dall'annualità 2010, i relativi Allegati e le classificazioni dello stato di qualità ambientale.

Gli esiti del monitoraggio sui corpi idrici sotterranei ad oggi non sono ancora disponibili sul sito web dell'Agenzia, in considerazione del recente avvio del monitoraggio (2016) e delle operazioni di verifica e validazione dei dati attualmente in corso propedeutici alla elaborazione e successiva divulgazione degli stessi.

Per la tematiche acque, sul sito sono pubblicati anche informazioni e dati relativi ai monitoraggi di:

- ✓ *ostreopsis ovata* (alga tossica), con bollettini quindicinali aggiornati in tempo reale e mappa interattiva con le posizioni dei siti di monitoraggio indicati con una bandierina con colorazione indicante la classe di abbondanza dell'alga - <http://www.arpa.puglia.it/web/guest/algatossica> ;
- ✓ balneazione, con bollettini mensili pubblicati entro 5 giorni dal mese a cui sono riferiti, disponibili per tutto il periodo balneare, con mappa interattiva - <http://www.arpa.puglia.it/web/guest/balneazione> ;
- ✓ acque reflue urbane, con gli esiti dei controlli analitici allo scarico degli impianti di depurazione regionali - <http://www.arpa.puglia.it/web/guest/depuratori>
- ✓ strategia marina - [http://www.arpa.puglia.it/web/guest/strategia\\_marina](http://www.arpa.puglia.it/web/guest/strategia_marina).

Inoltre, sono costantemente aggiornati e resi fruibili al pubblico i dati su:

- ✓ qualità dell'aria, dati validati con cadenza giornaliera - <http://www.arpa.puglia.it/web/guest/qariaing>;
- ✓ qualità dell'aria, relazioni su campagne di monitoraggio, relazioni mensili e annuali [http://www.arpa.puglia.it/web/guest/qualita\\_aria](http://www.arpa.puglia.it/web/guest/qualita_aria)
- ✓ agenti fisici, con mappe acustiche strategiche, e mappa interattiva su radiazioni ionizzanti, non ionizzanti - <http://www.webgis.arpa.puglia.it/>;
- ✓ servizio meteo <http://www.arpa.puglia.it/web/guest/serviziometeo>
- ✓ monitoraggio pollini - <http://arpapollini.weebly.com/>
- ✓ inventario regionale delle emissioni in atmosfera, <http://www.inemar.arpa.puglia.it/>

4

Si resta a disposizione per ulteriori informazioni.

IL DIRETTORE SCIENTIFICO FF  
(Dott. Nicola LANGARO)

IL DIRETTORE GENERALE  
(Avv. Vito BRUNO)